



Hewlett Packard 100LX

di Andrea de Prisco

HP come Hewlett Packard, LX come Lotus Expandible, 100 come... naturale evoluzione di quel gioiello finora chiamato 95. Ricordate l'HP 95? Quel simpatico computerino tutto pepe e tecnologia basato su un'architettura MS-DOS compatibile, ma dalle dimensioni tipiche di un comune organizer...

Una ricca dotazione di software preinstallato (tra cui Sua Maestà Lotus 123) un'autonomia di funzionamento mensile grazie alle due comunissime pile stilo che lo alimentavano e naturalmente possibilità di collegamento con un personal computer da tavolo quale logico complemento di un'informatica tanto personale da prendere posto non più nella nostra valigetta, ma direttamente nella tasca della giacca.

Non mancavano al suo interno diversi programmi applicativi tipici dell'organizer (tra cui una potentissima agenda calendario) e giocando in casa HP trovavamo addirittura due calcolatrici direttamente implementate nel software di sistema, scientifica e finanziaria. Perfino il

prezzo di vendita (intorno al milione) era, a conti fatti, particolarmente conveniente: non bisognava dimenticare, infatti, che il solo 123 acquistato nella versione per PC aveva un prezzo molto simile a quello di tutto l'oggetto. E, ci teniamo a sottolinearlo, l'123 incluso nel palmtop HP non era un semplice «compatibilino» o una versione ridotta, ma il vero Lotus 123 in tutta la sua pienezza.

Un prodotto senza difetti? Sicuramente no: al 95 mancava ancora qualcosa. Per colpa del display ridotto a sole 40 colonne, da un lato la compatibilità MS-DOS era più teorica che pratica (difficile trovare applicazioni che non necessitino di almeno un schermo CGA ad 80 colonne), dall'altro lavorare in questo stato con il Lotus poteva essere causa di feroci attacchi di claustrofobia. Spesso anche 80 colonne sono poche per spreadsheet normali, figuriamoci con i tabelloni che riusciamo a creare con quel colosso di Lotus che ci portiamo in tasca.

Sembrava di spiare i nostri spread-

sheet più che di utilizzarli per davvero.

Ma non rivanghiamo il passato. Oggi il nuovo palmtop si chiama 100LX e mette finalmente a disposizione uno schermo CGA ad 80 colonne. Caratteri forse un po' piccoli, viste le ridotte dimensioni del display e dell'oggetto, ma se la nostra vista è buona almeno possiamo tenere sotto controllo una porzione più che sufficiente di spreadsheet. Se la nostra vista è meno buona, non manca la possibilità di zoomare sulle consuete 40 colonne del modello precedente ed avere caratteri di dimensioni più accettabili. Senza contare, inoltre, che ora la compatibilità MS-DOS non è più solo teorica, ma diventa effettiva e verificabile grazie al display CGA di cui dispone. Oltre a questo, grazie alle faticose 80 colonne, tutte le altre applicazioni incorporate ne traggono immediato beneficio, offrendo una maggiore e più curata visibilità che ci permette di adoperare il 100LX ancora più facilmente e agevolmente che nel fratellino minore.

E a proposito di applicazioni, segna-



L'alimentazione è fornita da due comunissime pile stilo.

Hewlett Packard 100LX

Produttore e distributore:

Hewlett Packard S.p.A.
Via G. di Vittorio, 9
20063 - Cernusco sul Naviglio (MI)
Tel.: 02/921991

Prezzi: (IVA esclusa):

Hewlett Packard 100LX	L. 1.730.000
Cavo + software per collegamento PC	L. 210.000



Una seconda batteria al litio conserva la memoria a pile scariche.

liamo subito che molto è stato fatto nel software di sistema (a cominciare dalla presenza dell'MS-DOS 5.0), trovando molte nuove funzioni prima non incluse, come il noto Lotus cc:Mail, programma di posta elettronica.

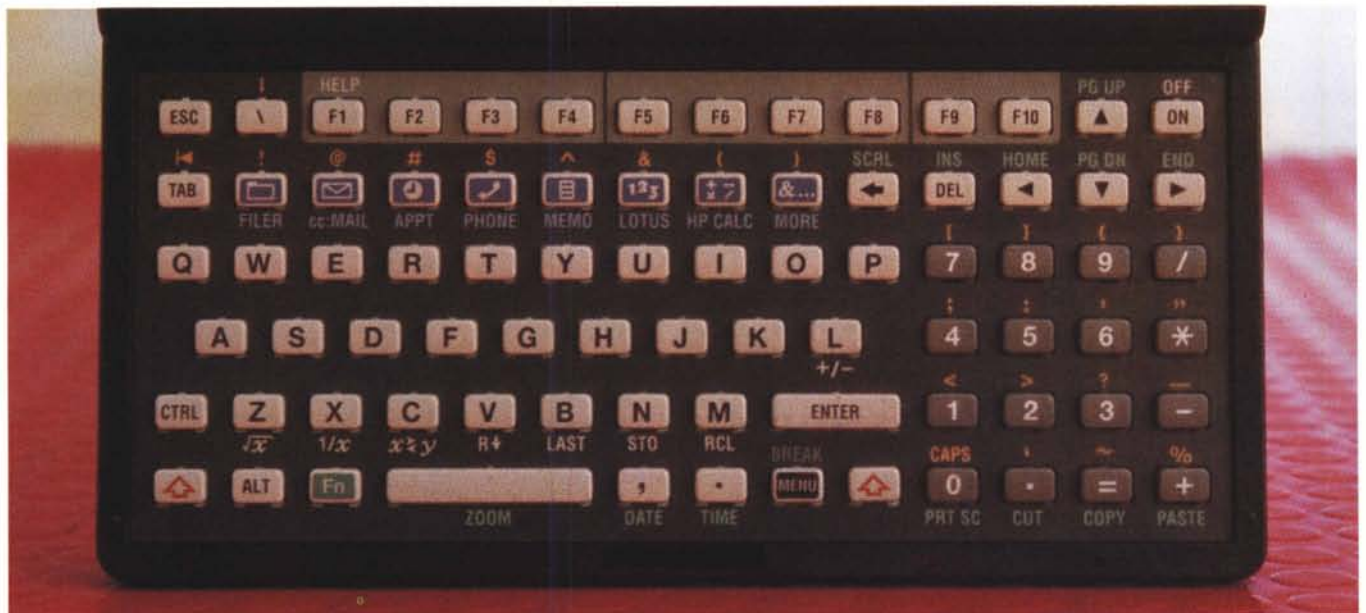
Il gioiellino

Esternamente, il nuovo HP 100LX, è praticamente identico al «vecchio» 95. Si tratta quindi di un oggetto molto curato sotto il profilo estetico e funzionale. L'alloggiamento per le pile stilo è situato sul fondo: a queste possiamo sostituire delle batterie al nickel cadmio che possiamo ricaricare direttamente all'interno del computerino, utilizzando la presa per l'alimentazione esterna situata sul lato destro. Accanto a questa troviamo la porta seriale per il collega-

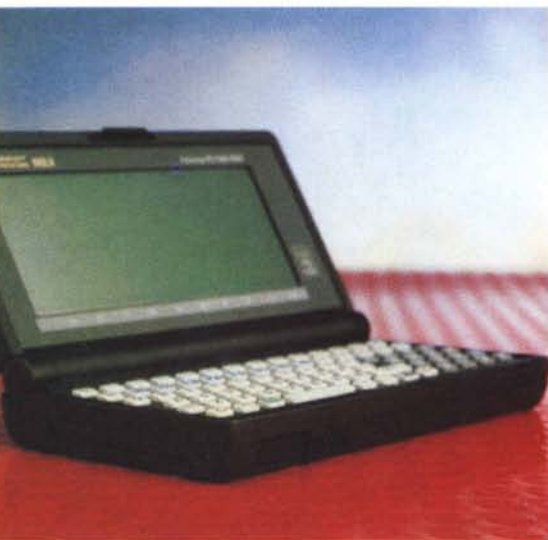
mento con un PC (purtroppo è necessario un cavetto diverso da quello del 95), l'alloggiamento per la batteria di backup (fornisce l'alimentazione di mantenimento in caso di scarica completa delle pile stilo o durante la loro sostituzione) e l'interfaccia seriale/optica per il collegamento senza fili ad un altro HP o, tramite adattatore, ad un PC da tavolo.

Sul lato sinistro troviamo l'alloggiamento per una memory card PCMCIA 2.0: il comando di espulsione è posto sul frontale all'estremità sinistra. Agendo su un robusto comando di sbocco posto al centro possiamo aprire l'HP 100LX, per accedere al vano tastiera e al già citato display. Anche la tastiera non è molto diversa da quella del 95: ciò che è cambiato è il colore dei tasti (grigi anziché marroni) e la disposizione di alcuni di questi. Spariscono, ad

esempio, le parentesi tonde in prima battuta per far posto al tasto back slash e al tasto per richiamare l'Application Manager di cui parleremo più avanti. Anche se di dimensioni ridottissime (vista la grandezza di tutto l'oggetto non si poteva sicuramente fare di meglio) la tastiera è di ottima qualità: del resto alla Hewlett Packard non hanno mai sottovalutato questo importante parametro, sin dai tempi delle prime calcolatrici programmabili (mondo, dal quale, discendo informaticamente). Non mancano i dieci tasti funzione, il tastierino numerico «vero», i tasti cursore disposti a «T» rovesciata, i tasti «Spazio» ed «Enter» sovradimensionati. Insomma un vero capolavoro di completezza, miniaturizzazione e, nel suo piccolo, di ergonomia. Certo non chiederemo mai ad un oggetto di così piccole dimensioni di



La tastiera, pur di dimensioni ridottissime, è molto completa nonché di ottima qualità.



◀ Sul lato sinistro troviamo l'alloggiamento per le schede PCMCIA.

▶ A confronto con il precedente modello: notare il display a 80 colonne contro le 40 dell'HP 95.



utilizzarlo come word processor, ma vi assicuro che per scrivere qualche appunto di tanto in tanto va più che bene. Molto azzeccata ci sembra invece la scelta di non rinunciare al tastierino numerico completo di tasti operazione: tutti noi sappiamo quanto sia adoperato nella creazione, modifica e utilizzazione di fogli elettronici.

Sempre rispetto alla tastiera del 95, troviamo in più alcune funzioni disponibili in seconda battuta utilizzando come prefisso il tasto Fn. Queste riguardano la possibilità di zoomare lo schermo, effettuare operazioni di copy, cut & paste tra applicazioni, inserire data e ora corrente nei nostri appunti o nei nostri spreadsheet.

L'unica cosa che continua a mancare sono i tasti funzione riportati sotto al display. Quasi tutte le applicazioni, infatti, fanno largo uso dei tasti funzione, indi-

cando le relative label sull'ultima riga del display. Sarebbe stato molto comodo avere proprio sotto al display la ripetizione dei tasti funzione (anche tramite un'economica tastiera a membrana) proprio in corrispondenza delle label visualizzate in modo da accedere ai relativi comandi in maniera più rapida e intuitiva. Meglio ancora sarebbe stata l'utilizzazione di un touch screen, ma forse stiamo chiedendo troppo...

L'hardware

Come già successo per l'HP 95LX, non è possibile mostrarvi le fotografie della macchina aperta per il semplice fatto che non è possibile aprirla. Per accedere all'interno, a quanto pare, è necessario distruggere completamente il piccolo cabinet: evidentemente alla Hewlett Packard sanno bene che si trat-

ta di un oggetto praticamente esente da manutenzione, con una bassissima probabilità di guasto o malfunzionamento. E se lo dicono loro, possiamo ben crederci.

Ci limiteremo, in questa sede, a nararvi le caratteristiche hardware riportandovi alcune note tecniche estratte dalla documentazione fornitaci dalla casa madre.

Il processore utilizzato è, nientepopodimeno che, un Intel 80C186 a 7.91 MHz. On board troviamo un megabyte di RAM (utilizzabile anche come ram disk) e ben due megabyte di ROM. Il display è, come detto, compatibile CGA, 80x25 caratteri, 640x200 pixel con possibilità di zoom. L'interfaccia seriale compatibile RS-232 è del tipo a 9 fili, il ricetrasmittitore ad infrarossi permette trasferimenti fino a 115 Kbit/sec. Per concludere, dimensioni e peso: misura



La comunicazione per lo scambio dei file può avvenire attraverso il ricetrasmittitore a raggi infrarossi incorporato (per interfacciarsi ad un altro HP) oppure tramite un cavetto ed un apposito software (per il collegamento ad un PC).



160x86.4x25.4 mm per soli 312 grammi di peso batterie incluse. Scusate se è poco!

Il software

Il nostro viaggio ~all'interno del software dell'HP 100LX inizia, indovinate un po', dall'interruttore di alimentazione, software anche quello. Il comando è situato nella tastiera, in alto a destra ed ha un funzionamento «flip-flop»: con una pressione provochiamo l'accensione, con una seconda pressione lo spegnimento. Inutile dire che tutti i dati in memoria, così come tutti i programmi lanciati e i loro relativi dati non salvati resistono allo spegnimento dato che tutta la memoria dell'HP 100 è di tipo non volatile.

Se nessuna applicazione è aperta, all'accensione troviamo un primo menu grafico al centro del quale possiamo visualizzare le nostre generalità. Manca, anche in questo secondo modello, un meccanismo di protezione globale a password per impedirne l'utilizzo alle persone non autorizzate: fortunatamente, però, ogni applicazione ha la possibilità di salvare i suoi file in modo protetto. In altre parole riusciamo a proteggere tutti i nostri dati, anche se dovremo inserire la/le password corrispondente/i applicazione per applicazione: molto flessibile, ma anche molto scomodo.

Gli otto tasti con la serigrafia in blu richiamano altrettante applicazioni. L'ot-

tavo tasto, identificato dal simbolo «&...» attiva l'Application Manager che permette di lanciare tutte le applicazioni attraverso la visualizzazione di icone: tale programma è completamente riconfigurabile e permette di associare icone anche ad altri programmi che installeremo nell'HP 100LX così come a comandi DOS di uso comune. Le sette applicazioni principali sono richiamabili direttamente (senza necessità di passare per l'Application Manager) agendo sui sette tasti corrispondenti. Da sinistra: Filer, CC:MAIL, Appointment, Phonebook, Memo, Lotus 123, HP Calc. Tramite Application Manager accediamo ai programmi di SetUp, DataComm, StopWatch, DataBase, NoteTaker, WorldTime, SystemMacros e alla shell MS-DOS 5.0. Vediamo brevemente le più interessanti applicazioni HP (inutile soffermarci sui prodotti Lotus: non basterebbero pagine e pagine della rivista)

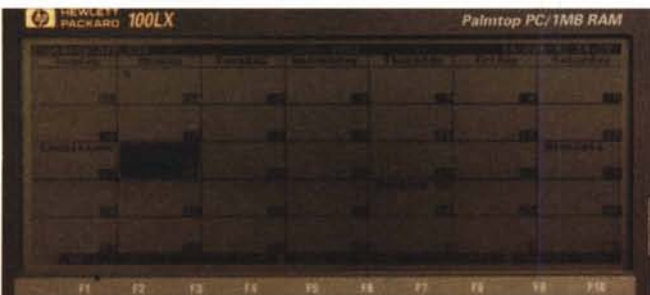
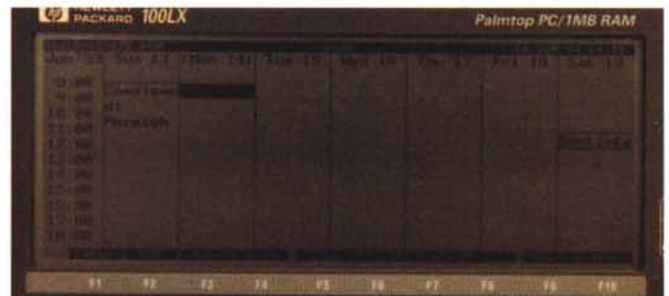
Filer - Permette di eseguire operazioni sui file. Simile al Norton Commander, oltre alle operazioni di copy, delete, rename, undelete, backup permette di collegarci via seriale ad un PC ed effettuare le suddette operazioni anche tra l'HP e la postazione remota. Comoda la



Che si tratti di un vero "Palmtop", come vedete, è ampiamente dimostrabile.

possibilità di cancellare, in un sol colpo, anche directory non vuote

Appointment - È sicuramente l'applicazione HP più importante. Permette una gestione degli appuntamenti e delle «cose da fare» (ToDo) intelligente. Grazie alla nuova risoluzione 640x200 è possibile visualizzare fino a sei mesi contemporaneamente così come zoo-



A parte i due prodotti Lotus, l'applicazione principale dell'HP 100LX è sicuramente l'agenda appuntamenti. Qui vediamo quattro modi di visualizzazione: giornaliero, settimanale, mensile e semestrale.



Con l'Application Manager accediamo alle varie applicazioni incorporate.



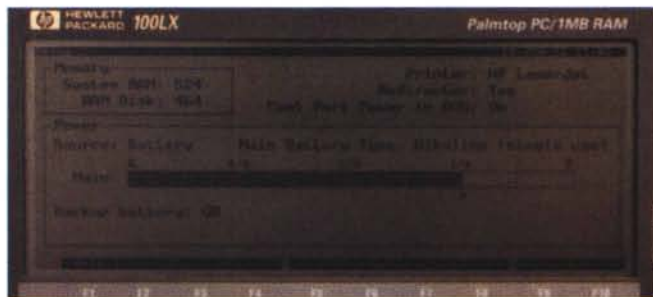
Il Lotus 123 permette sia visualizzazioni ad 80 colonne..



... che a 64 colonne per una migliore visibilità.



Molto completa anche l'agenda telefonica, quasi un DataBase!



Facile da usare il completo programma di SetUp.



Con il Filer possiamo effettuare operazioni sui file.

mare sul singolo mese, la singola settimana, il singolo giorno. Tutti i «ToDo» non effettuati vengono automaticamente riportati al giorno successivo. Naturalmente ogni appuntamento può essere ricordato da un allarme del quale possiamo impostare anche il tempo di preavviso. L'HP 100 si accende automaticamente agli orari prefissati visualizzando una finestra contenente l'appuntamento. Tale finestra rimane sullo schermo fino a quando non viene tolta dall'utente: in questo modo se l'utilizzatore non percepisce l'allarme (perché lontano dall'HP 100) alla successiva accensione troverà comunque la finestra con il messaggio riguardante l'appuntamento visualizzato.

Phonebook - Rubrica telefonica: pra-

ticamente un programma DataBase dedicato alla gestione dei numeri telefonici e degli indirizzi. Per ogni record possiamo inserire un nome, quattro numeri telefonici (casa, fax, ufficio, interno), una categoria (definibile dall'utente), la ditta per la quale lavora, due indirizzi, città, stato, cap e un campo note di tipo alfanumerico per inserire quante notizie aggiuntive vogliamo.

Memo - Un piccolo programma di scrittura per prendere appunti. Dotato di tutto il necessario per editare file di testo, comprese le operazioni di Copy, Cut, Paste relative a blocchi, funzioni di search & replace, permette di utilizzare anche caratteri bold e sottolineato. È possibile lavorare sia a 80 che a 64 o 40 colonne per facilitare la lettura. Dispone

anche di un semplice meccanismo di outliner con funzioni di promote e demote

HP Calc - Funzioni matematiche tecniche e generali, calcoli TMV (Time Value of Money), HP Solve per il tracciamento e ricerca soluzioni di funzioni matematiche. Possibilità di collegamento con il Lotus 123, conversione di valute e di unità di misura, funzionamento algebrico o RPN a scelta, funzioni statistiche avanzate.

SetUp - Con questo programma possiamo verificare lo stato di carica delle batterie ed impostare svariati parametri di funzionamento dell'HP 100LX, come la quantità di memoria da riservare come ram disk, la velocità della porta se-



WorldTime dispone di oltre 450 città con indicazione dei fusi orari.



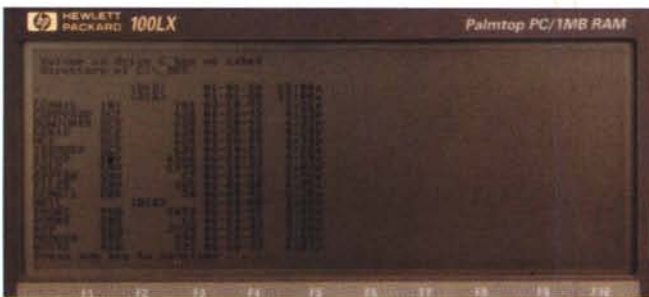
Non manca un cronografo più un timer programmabile.



Time Value of Money per controllare i nostri investimenti.



Tracciare una funzione trigonometrica diventa un divertimento!



Anche la shell del DOS permette di lavorare ad 80 colonne...



... così come a 40.

riale e del ricetrasmittitore ad infrarossi, il tipo di stampante utilizzata (Epson FX-80, HP LaserJet, IBM ProPrinter), il formato di data ed ora, i separatori per i decimali e per le migliaia, il tipo di batteria utilizzata (alcaline o nickel cadmio).

DataComm - Programma di comunicazione dotato di protocolli di comunicazione Xmodem, Ymodem, Zmodem, Kermit e Text. Possibilità di Capture e di lanciare script file per automatizzare funzioni remote.

StopWatch - Cronometro al decimo di secondo, timer programmabile con allarme e messaggio a video con possibilità di ripetizione.

NoteTaker - Database di appunti.

Accesso per titolo, categoria, possibilità di ricerca ed editing.

WorldTime - Ora locale e mondiale di più di 450 città. Possibilità di inserire nuove città con impostazione di latitudine e longitudine, ora legale, nazione.

Concludendo

Ancora una volta il piccolo-grande gioiello Hewlett Packard ci ha soddisfatto pienamente. È un oggetto costruito in maniera ineccepibile, funziona benissimo, dispone on board di un software potentissimo e realizzato con molta cura. L'unico difetto, come detto, riguarda l'inspiegabile mancanza di un meccanismo di protezione globale all'accensione. Anche il rapporto prezzo/prestazioni ci sem-

bra molto favorevole: è vero che un milione e settecentomila lire non sono poche, ma non dimentichiamo che il software costa e dentro all'HP 100LX ce n'è davvero tanto... e di qualità. E, si badi bene, non troviamo solo 123, ma una ricca collezione di programmi validissimi e utilissimi soprattutto all'interno di un oggetto tascabile da portare sempre dietro.

Per concludere, riguardo la faticosa domanda «A chi serve un oggetto simile?» non possiamo non darvi la più banale delle risposte: a tutti. A tutti quelli che segnano gli appuntamenti e le cose da fare sull'agenda, lavorano molto con 123, utilizzano una rubrica telefonica, effettuano calcoli finanziari e/o scientifici, ma soprattutto non vogliono chili e chili di «informatica al seguito». Tutti!

MS